

Saremo a San Remo, ecco il festival dell'acqua!



Quest'anno a Sanremo non ci sarà solo un Festival. Accanto a quello della Canzone Italiana il locale comitato referendario "2 Sì per l'Acqua Bene Comune" ha organizzato il Festival dell'Acqua. Una due giorni di musica e cultura contemporanei alla manifestazione del Teatro Ariston.

Nella piazza del Duomo di Sanremo, il 17 e il 18 febbraio si alterneranno dibattiti, presentazioni di libri e musica, mentre in giro per la città ci saranno gli artisti di strada della Fnas, che porteranno in a spasso allegria e buonumore in nome dell'acqua bene comune. Nella giornata del 18 febbraio, in particolare, è stata organizzato un pomeriggio di musica grazie alla disponibilità di molti artisti di alto livello, come Andrea Rivera, gli Yo Yo Mundi, Lorenzo Monguzzi (Mercanti di Liquore) e molti altri. Presenterà la serata, direttamente dal

palco di Zelig, lo showman Andrea Midena. Gli organizzatori della kermesse non escludono di portare sul palco della manifestazione alcuni cantanti che partecipano al Festival della Canzone o altri artisti che orbiteranno intorno alla città ligure in quei giorni, anche solo per un saluto. Gli spettacoli prenderanno intorno alle ore 19.00, per andare avanti fino a tarda sera.

Vista la straordinaria attenzione mediatica di quei giorni, il Festival dell'Acqua di Sanremo rappresenta una straordinaria possibilità di visibilità per la nostra causa, specialmente in vista della scadenza referendaria della prossima primavera. In tutta la città saranno organizzati banchetti e punti informativi, sarà distribuito materiale promozionale e diffusi i palloncini blu dell'acqua con cui vogliamo cambiare il colore della città e della folla che

In 10.000 votano il nuovo logo

Il 2 febbraio, durante la conferenza stampa di lancio del referendum per i 2 sì per l'acqua bene comune, è stato presentato il logo della campagna, scelto grazie ad un concorso di idee tra gli attivisti e da un sondaggio on-line cui hanno partecipato oltre 10mila persone. La produzione che è risultata vincitrice è stata realizzata da Michele Giugni, del Comitato pratese. Una delle ennesime prove di partecipazione ed attivazione del popolo dell'acqua che ha licenziato l'immagine che ci accompagnerà fino al voto e, speriamo, alla vittoria!



aspetta di veder passare gli artisti in transito nel red carpet del Festival.

Gli organizzatori scriveranno inoltre una lettera a Gianni Morandi e agli artisti in gara, chiedendo loro di portare anche dentro il teatro Ariston l'eco della nostre ragioni e della nostra iniziativa. Vi aspettiamo tutti a Sanremo il 17 e il 18 febbraio, per quello che sarà un memorabile Festival dell'acqua.

Per informazioni:

Segreteria

Campagna Referendaria

2 Sì per l'acqua bene comune

Via S. Ambrogio n.4 - 00186 Roma

Tel. 06 6832638

Fax. 06 68136225

www.referendumacqua.it

www.acquabenecomune.org



H2Si

Le notizie dell'acqua bene comune



Referendum acqua: si parte!



Con il deposito delle sentenze della Corte Costituzionale, i referendum per l'acqua sono ai blocchi di partenza.

Due i quesiti ammessi sui quali l'intero popolo italiano sarà chiamato a votare: abrogando il decreto Ronchi tornerà come riferimento normativo la dottrina europea, che permette da sempre la gestione pubblica del servizio idrico; abrogando la remunerazione del capitale investito, ovvero i profitti sull'acqua, la gestione pubblica diverrà l'unica possibile.

Una grande battaglia di civiltà si apre dunque per le donne e gli uomini di questo Paese: riappropriarsi di un bene comune essenziale alla vita, gestirlo in forma partecipativa, conservarlo per le future generazioni.

E scrivere una nuova pagina di democrazia, tanto necessaria alle per-

sone, quanto svilita dai poteri forti dell'economia e della politica.

La campagna referendaria parte facendo leva su quella che è da sempre la ricchezza del movimento per l'acqua: la partecipazione dal basso, reticolare, diffusa, condivisa.

A partire da ora e per tutti i mesi di febbraio e marzo, verrà lanciata la nuova scommessa del movimento per l'acqua: l'**autofinanziamento partecipativo**.

Tutti potranno sottoscrivere una piccola o grande quota per finanziare la campagna referendaria, avendo la garanzia che, in caso di raggiungimento del quorum e del conseguente rimborso elettorale, la cifra sottoscritta verrà interamente restituita.

Contemporaneamente, partirà la **formazione partecipativa**: verrà predisposto un kit con tutti gli strumenti e le informazioni neces-

sarie, verranno promossi incontri al livello più decentrato possibile, per moltiplicare i formatori in tutti i territori e costruire una grande processo di autoeducazione collettiva.

Mentre già si scaldano i motori per costruire una nuova e grandissima **manifestazione nazionale** a Roma: sarà **sabato 26 marzo** e diventerà la scadenza di lancio dell'ultima tappa di questa straordinaria esperienza, quella che porterà al voto nella prossima primavera.

La battaglia per l'acqua, nata nei territori, è riuscita nel tempo a divenire maggioranza culturale nel Paese e ad irrompere nell'agenda politica.

Oggi diventa concreta la possibilità di vincere e di invertire la rotta.

Ciascuno faccia la sua parte, i piedi nel presente e il cuore nel futuro.

Enti Locali per l'Acqua Bene Comune

Gli Enti Locali per l'Acqua Bene Comune si schierano a fianco della campagna referendaria, mettendo in campo idee e iniziative, come la campagna "1000 amministratori locali per l'acqua", attraverso la quale saranno sindaci, assessori e consiglieri a sostenere i referendum in prima persona e con i cartelli stradali "Comune per il Sì all'Acqua Pubblica", che verranno installati in quei Comuni che avranno deliberato a sostegno dei referendum.

Dalla Sicilia al Veneto gli amministratori locali si sono incontrati il 21 gennaio nella Sala di Liegro della Provincia di Roma per discutere di gestione del servizio idrico, dei referendum sull'acqua e della normativa in materia. Lo hanno fatto confrontandosi con esperti di economia e diritto pubblico. Molte le domande: come difendere i propri cittadini dalle speculazioni delle multinazionali interessate all'affare dell'acqua? Come poter affermare che l'acqua è un servizio con la "S" maiuscola e non un semplice servizio di rilevanza economica?

"La normativa europea lascia degli spazi di manovra in questo, come ha spiegato il Prof. Lucarelli, più restrittiva è invece la legislazione italiana". In questo dibattito irrompe il tema dei referendum per l'acqua che si svolgeranno nella prossima primavera che già oggi registrano il merito di aver riportato all'ordine del giorno il dibattito, politico ed economico, sulla gestione dei beni comuni.

Mineralacqua, la pubblicità ingannevole

C'ha provato, Mineracqua, ma è stata colta in fallo. Se non vedete più su quotidiani e periodici la pubblicità istituzionale della federazione nazionale delle aziende che imbottigliano e vendono acqua minerale, infatti, non è perché sono finiti i soldi. È stato il Giurì di autodisciplina pubblicitaria

(www.iap.it) a "bocciare", giudicandolo ingannevole, il contenuto dello spot, il cui claim era "Acqua minerale. Molto più che potabile" e il cui messaggio era una (presunta) comparazione tra le caratteristiche delle acque minerali e di quella erogata dagli acquedotti (vedi Ae 121). Una comparazione a senso unico.

La bottiglia dell'acqua bene comune



Per sostenere la campagna dei due referendum per la ripubblicizzazione dell'acqua è possibile acquistare la bottiglia che France Libertés ha prodotto per noi. Una bottiglietta dal design accattivante, che ha avuto uno straordinario successo in Francia. La bottiglia è portatrice del messaggio: "l'acqua è un bene comune dell'umanità e non si vende".

Questa bottiglia è una produzione importante per la sua utilità specifica, poiché consente di portarsi sempre dietro una borraccia da riempire senza dover acquistare le acque minerali.

Inoltre il suo design è frutto del lavoro di uno dei più

importanti designer a livello internazionale: Philip Stark. Per ultimo, ma forse il vero valore aggiunto, è il fatto che questa produzione è il frutto della collaborazione con France Libertés - Fondation Danielle Mitterand, organizzazione parigina con cui condividiamo la battaglia in difesa dell'acqua. Sono stati loro i primi a produrla in Francia come simbolo di difesa dell'acqua pubblica; anche perché, proprio a Parigi, l'opinione pubblica è riuscita ad invertire la rotta e a far tornare alla gestione pubblica il servizio idrico.

Un buon auspicio che speriamo anche in Italia possa segnare il nostro cammino.

Autofinanziamento: una campagna partecipata e trasparente

Ci stiamo avvicinando al voto e la sfida del Comitato Referendario 2 Sì per l'Acqua Bene Comune è quella di portare alle urne almeno 25 milioni di cittadini per raggiungere il quorum e vincere i referendum. Per far questo c'è bisogno di mettere in campo una grande campagna comunicativa e raggiungere tutti gli italiani con almeno un volantino. Servono dei fondi per stampare materiali informativi, manifesti, volantini, brochure. Per non avere padrini politici, né dipendere da qualcuno il Comitato Promotore

ha deciso di autofinanziarsi e per farlo ha scelto, tra l'altro, una modalità mai usata in Italia: la sottoscrizione con restituzione. Come funziona? I cittadini possono finanziare il Comitato con una somma a partire da 50 euro on-line, sul sito www.referendumacqua.it

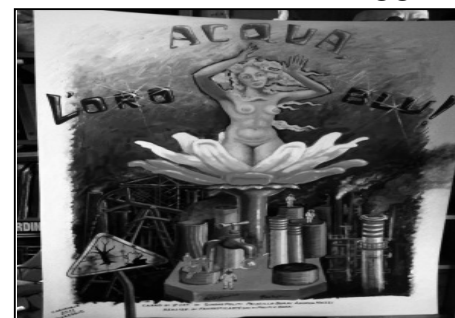


Una volta raggiunto in quorum al Comitato spetterà un rimborso elettorale che verrà utilizzato per rimborsare chi ha sottoscritto. Una modalità innovativa mai sperimentata in questo Paese che vuole mettere al centro di tutto cittadini che credono che ce la possiamo

fare, che possiamo raggiungere il quorum, vincere i referendum e far tornare pubblico un bene comune come l'acqua. La sottoscrizione con restituzione non è l'unico modo per sostenere economicamente la campagna. Si possono fare donazioni on line (sempre su www.referendumacqua.it), aiutare i comitati locali ai banchetti sparsi sul territorio nazionale, si possono acquistare borracce, spille, magliette e gadget prodotte dai comitati stessi.

E poi tutti possono diventare portatori d'acqua, scaricare materiale informativo sul nostro sito, diffonderlo tra colleghi, amici e conoscenti. Tutti insieme possiamo fare cose grandiose, diffondere la consapevolezza dell'importanza del voto e convincere gli indecisi.

Al carnevale di viareggio sfila il carro dell'acqua oro blu



La difesa dell'acqua pubblica diventa tema di un carro grande in concorso al Carnevale di Viareggio. A realizzare l'allegoria dal titolo "Acqua, loro blu" sono i due caristi Simone Politi e Priscilla Borri

e il giornalista Andrea Mazzi che per l'occasione ha confermato il progetto. Il carro ha una doppia lettura e una doppia scena. Sul proscenio della costruzione appare il mondo industrializzato nella sua crudeltà che consuma e spreca acqua, che inquina la risorsa principale della vita sulla Terra senza alcun rimorso. Un gigantesco rubinetto viene sovrastato e conteso da un gruppo di manager delle multinazionali che a suon di

dollari ed euro si contendono l'ultima goccia d'acqua. Ma il messaggio della costruzione è positivo. E così ecco la seconda lettura. Ad un certo punto un la scena cambia. Sulla costruzione piomba un gruppo di ninfe che dopo una lotta con i "privatizzatori" liberalizzano l'acqua. A quel punto il mondo industrializzato cessa di consumare l'acqua e il gigantesco fiore al centro del carro inizia a sbocciare. Dal suo centro sboccia una gigantesca Venere di botticelliana memoria, simbolo dell'acqua e della vita. Dall'altezza di 20 metri rappresenterà quell'elemento che già il filosofo Talete, nell'antica Grecia, vedeva come base della vita.